

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>		<b>Fond. de Claricini Dornpacher</b>	
22	La Vita Cattolica (Udine)	31/01/2024	<i>Coro ligneo presto al tempietto e sara' "anno dei longobardi"</i>	2
23	Messaggero Veneto	30/01/2024	<i>Rientra al Tempietto il coro ligneo. Il 2024 sara' l'Anno dei longobardi</i>	3
23	Messaggero Veneto - Ed. Gorizia	30/01/2024	<i>Rientra al Tempietto il coro ligneo Il 2024 sara' l'Anno dei longobardi</i>	4

**CIVIDALE.** Dopo il lunghissimo restauro il manufatto sarà a breve ricollocato nell'oratorio di Santa Maria in Valle

# Coro ligneo presto al tempietto e sarà "anno dei longobardi"

**I**l 2024 sarà per Cividale l'"anno dei longobardi" per fare da degna cornice all'attesissimo ritorno nel tempietto del coro ligneo trecentesco, dopo oltre 7 anni di assenza. A darne notizia la sindaca Daniela Bernardi che sta lavorando a tale progetto con la Fondazione Villa de

**Claricini Dornpacher.**

Particolarmente ricco si preannuncia il calendario di eventi che costelleranno il 2024.

Dunque è ormai conto alla

rovescia per la ricollocazione degli stalli lignei intagliati e policromi dell'oratorio di Santa Maria in Valle nell'aula del tempietto, che li accoglieva dal XIV secolo, ma che ne è priva dall'estate 2016, periodo cui risale la mastodontica operazione di smontaggio del bene e di rimontaggio nella vicina chiesa di San Giovanni in Valle, sempre nelle pertinenze del monastero, per consentire l'avvio delle delicate azioni di restauro del manufatto.

In programma anche una pubblicazione che dia conto della lunga e articolata serie di interventi di manutenzione eseguiti nel gioiello Unesco negli ultimi tempi e la riedizione, a beneficio delle scuole di un libro a fumetti sui longobardi. Sono previste inoltre collaborazioni con Museo archeologico nazionale e Museo cristiano: fulcro del 2024 sarà, in aprile, un convegno internazionale sui longobardi che sarà accolto da villa de

**Claricini.**

L'assessore comunale al Patrimonio, Flavio



**Il coro ligneo prima del restauro (foto di Elio e Stefano Ciol)**

Pesante, aveva definito la ricollocazione del coro come «un momento "epocale", sia per la delicatezza logistica sia per la ricomposizione dell'assetto del tempietto longobardo così come i cividalesi lo conoscevano, ma con una luminosità nuova, frutto proprio delle azioni restaurative».

Dalla tinta scura e tetra degli stalli prima del risanamento si è infatti tornati ai morbidi toni cromatici delle origini, con il riaffioramento, fra l'altro, di parte delle antiche policromie: è il risultato di un impegno durato anni e sviluppatosi sempre a vista, al di là dei pannelli trasparenti con cui era stata delimitata l'area di lavoro in chiesa, scelta voluta per offrire a tutti coloro che entrassero nel monastero di Santa Maria in Valle la possibilità di ammirare comunque l'antico bene, con l'opportunità aggiuntiva di osservare gli esperti all'opera.

**A.P.**

CIVIDALE

# Rientra al Tempietto il coro ligneo Il 2024 sarà l'Anno dei longobardi

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un intenso "Anno dei longobardi", che renda degnamente omaggio «a un evento unico nel suo genere» – il ritorno in sede, nel tempietto, del coro ligneo trecentesco, che vi rientrerà dopo oltre 7 anni di assenza – e che offra una serie di occasioni di conoscenza e approfondimento sulla storia e la cultura dell'antica popolazione.

«Il 2024 cividalese avrà questa peculiarità», annuncia il sindaco Daniela Bernardi, che sta lavorando al progetto con la Fondazione Villa **de Claricini Dornpacher** (presieduta da Oldino Cernoia, di cui la prima cittadina è vice) e che nella programmazione ricca e di livello che si sta mettendo a punto ripone «grandi aspettative».

A suggerire il fil rouge longobardo per l'annata appena apertasi, che dunque si connoterà sotto il profilo culturale per una specifica linea guida, è stata proprio l'attesa ricollocazione degli stalli lignei intagliati e policromi dell'oratorio di Santa Maria in Valle nell'aula del tempietto, che li accoglieva dal XIV secolo, ma che ne è priva dall'estate 2016, periodo cui risale la mastodontica operazione di smontaggio del bene e di rimontaggio nella vicina chiesa di San Giovanni in Valle, sempre nelle pertinenze del monastero, per consentire l'avvio delle delicate azioni di restauro del manufatto.



Amministratori cividalesi durante un sopralluogo estivo al Tempietto

«Presto – conferma il sindaco dopo le anticipazioni fornite giorni fa dall'assessore al patrimonio Flavio Pesante – il coro sarà nuovamente preparato per il trasferimento. Il tempietto longobardo si accinge dunque a tornare all'assetto che lo ha contraddistinto per secoli, ritrovando – a coronamento del processo di indagine archeologica e dei restauri degli stucchi e degli affreschi, conclusi lo scorso agosto – la sua componente d'arredo che ha talmente affascinato il soprintendente Andrea Pessina da indurlo a pianificarne una rilevazione in 3D. Sarà, questa, una delle "conquiste" dell'anno longobardo, cui vorremmo affiancare una pubblicazione che dia conto della lunga e importantissima serie di interventi di manutenzione esegui-

ti nel gioiello Unesco negli ultimi tempi e la riedizione, a beneficio delle scuole, in primi elementari, di un libro a fumetti sui longobardi. Nella progettualità sono coinvolti tutti gli assessorati», a partire dal titolare della delega al patrimonio, Pesante, dalla vicesindaco Giorgia Carlig e dagli assessori a cultura, Angela Zappulla, e turismo, Giuseppe Ruolo.

Previste collaborazioni con Museo archeologico nazionale e Museo cristiano «per costruire – ribadisce Bernardi – una proposta da ricordare»: punta di diamante sarà, in aprile – nel ponte lungo del 25 –, un convegno internazionale sui longobardi che sarà accolto da villa **de Claricini** e il cui programma è in fase di definizione, rileva Cernoia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

# Rientra al Tempietto il coro ligneo Il 2024 sarà l'Anno dei longobardi

Lucia Aviani / CIVIDALE

Un intenso "Anno dei longobardi", che renda degnamente omaggio «a un evento unico nel suo genere» – il ritorno in sede, nel tempietto, del coro ligneo trecentesco, che vi rientrerà dopo oltre 7 anni di assenza – e che offra una serie di occasioni di conoscenza e approfondimento sulla storia e la cultura dell'antica popolazione.

«Il 2024 cividalese avrà questa peculiarità», annuncia il sindaco Daniela Bernardi, che sta lavorando al progetto con la Fondazione Villa **de Claricini Dornpacher** (presieduta da Oldino Cernoia, di cui la prima cittadina è vice) e che nella programmazione ricca e di livello che si sta mettendo a punto ripone «grandi aspettative».

A suggerire il fil rouge longobardo per l'annata appena apertasi, che dunque si connoterà sotto il profilo culturale per una specifica linea guida, è stata proprio l'attesa ricollocazione degli stalli lignei intagliati e policromi dell'oratorio di Santa Maria in Valle nell'aula del tempietto, che li accoglieva dal XIV secolo, ma che ne è priva dall'estate 2016, periodo cui risale la mastodontica operazione di smontaggio del bene e di rimontaggio nella vicina chiesa di San Giovanni in Valle, sempre nelle pertinenze del monastero, per consentire l'avvio delle delicate azioni di restauro del manufatto.



Amministratori cividalesi durante un sopralluogo estivo al Tempietto

«Presto – conferma il sindaco dopo le anticipazioni fornite giorni fa dall'assessore al patrimonio Flavio Pesante – il coro sarà nuovamente preparato per il trasferimento. Il tempietto longobardo si accinge dunque a tornare all'assetto che lo ha contraddistinto per secoli, ritrovando – a coronamento del processo di indagine archeologica e dei restauri degli stucchi e degli affreschi, conclusi lo scorso agosto – la sua componente d'arredo che ha talmente affascinato il soprintendente Andrea Pessina da indurlo a pianificarne una rilevazione in 3D. Sarà, questa, una delle "conquiste" dell'anno longobardo, cui vorremmo affiancare una pubblicazione che dia conto della lunga e importantissima serie di interventi di manutenzione esegui-

ti nel gioiello Unesco negli ultimi tempi e la riedizione, a beneficio delle scuole, in primi elementari, di un libro a fumetti sui longobardi. Nella progettualità sono coinvolti tutti gli assessorati», a partire dal titolare della delega al patrimonio, Pesante, dalla vicesindaco Giorgia Carlig e dagli assessori a cultura, Angela Zappulla, e turismo, Giuseppe Ruolo.

Previste collaborazioni con Museo archeologico nazionale e Museo cristiano «per costruire – ribadisce Bernardi – una proposta da ricordare»: punta di diamante sarà, in aprile – nel ponte lungo del 25 –, un convegno internazionale sui longobardi che sarà accolto da villa **de Claricini** e il cui programma è in fase di definizione, rileva Cernoia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA